

«Stories from Europe»

Quelli che non si sono fermati:
lo Stabile dà voce ai tassisti
con il monologo di **Paravidino**

Il lockdown ha fermato completamente tutti i Paesi toccati dalla pandemia. O meglio, «quasi» completamente. Sebbene la produzione si sia bloccata, ci sono tante figure professionali che non hanno mai smesso di lavorare. Infermieri, addetti alle pulizie, tassisti e altri. Diverse persone impiegate nei servizi essenziali, provenienti da tutta Europa, sono state intervistate per il progetto *Stories from Europe: crisis and reflection*, promosso dal Mito21, network composto dai più importanti teatri europei al quale ha aderito anche il **Teatro Stabile di Torino**. I drammaturghi coinvolti in questa iniziativa internazionale hanno utilizzato le esperienze raccolte dai lavoratori per creare dei brevi monologhi, sotto il coordinamento del

Dramaten di Stoccolma, che ha lanciato il progetto. Il gruppo di lavoro dello Stabile, coordinato da **Fausto Paravidino**, si è focalizzato sui tassisti. Sarà lo stesso **Paravidino**, con Iris Fusetti e Daniele Natali, a recitare i monologhi in video, che confluiranno in un film sottotitolato in inglese, la cui prima digitale è in programma il 12 giugno. «Ci è sembrato un segnale importante — spiega il direttore **Filippo Fonsatti** — da poter offrire ai nostri spettatori in attesa». Attesa che si concluderà fra pochissimo, almeno per i frequentatori del Centro Studi del Teatro Stabile. Questo spazio, infatti, riaprirà il primo giugno, dal lunedì al venerdì, per un massimo di cinque visitatori al giorno. (p.mor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

